

Il perdono

Cogliamo l'occasione della Domenica *in albis*, dedicata alla Misericordia divina, per concludere l'itinerario sull'esame di coscienza e il Sacramento della Riconciliazione. **L'ultima tappa, infatti è l'assoluzione, il dono della misericordia attraverso la formula sacramentale e l'imposizione delle mani del sacerdote**, che in quel momento agisce come strumento di Gesù.

La prima cosa di cui bisogna essere persuasi è che il perdono è vero, reale e completo.

Se abbiamo fatto una confessione autentica, riconoscendo i peccati che conosciamo, **tutti (anche quelli che non ricordiamo o di cui non siamo consapevoli) sono perdonati.**

Non bisogna più indugiare sulle cose passate e, se dopo il sacramento qualcosa di quello che abbiamo confessato tornasse a tormentarci, per scacciare questi pensieri dobbiamo ripeterci:

Il Signore mi ha perdonato/a, sono figlio/a di Dio.

Un peccato detto con umiltà e sincerità una volta, **non ha più bisogno di essere confessato, a meno che non lo ripetiamo.** Ci sono però persone che a tutte le confessioni chiedono ancora perdono per un peccato che hanno già detto, che magari le ha assillate nel passato, o di cui si vergognano intimamente, come se avessero paura che non è stato perdonato fino in fondo... ma non è vero! **Bisogna avere fiducia nella bontà di Dio!** La sua misericordia è grande e grande la sua potenza, più forte di qualsiasi peccato.

Bisogna avere sempre in mente l'immagine insuperabile di Santa Teresa di Lisieux: tutti i nostri peccati, quando sono confessati, sono come una piccola goccia d'acqua gettati nel

grande braciere ardente dell'amore di Dio.

Per una buona Confessione è necessario credere fermamente nella misericordia di Dio.

Quando riceviamo l'assoluzione, si ripete quello che esprime Gesù nel Vangelo di Luca: "Io vedevo Satana cadere dal cielo come la folgore" (Lc 10,18). **Il peccato è perdonato, il passato è passato, noi siamo creature nuove.**

Dobbiamo vivere fermamente questa verità, credendo che è l'amore di Dio che ci spinge (2Cor 5,14), l'amore che sperimentiamo nel suo perdono.

Perciò, anche se può essere difficile,

è fondamentale per il cammino spirituale vivere frequentemente il Sacramento della Riconciliazione.

Dobbiamo **prepararci adeguatamente**, per diventare più sensibili, e poi celebrare con fiducia il perdono di Dio che ci rinnova e ci fa sentire **più intensamente il suo amore**.

Don Davide

